

## Servizio per l'Autismo e L'Intervento A.B.A.

### L'AUTISMO CHE COS'È



*"Sono autistico e vivo in un piccolo mondo tutto mio, un mondo fiorito e colorato la cui lingua è il linguaggio del cuore....."* JEAN-PAUL MALFATTI

L'autismo è un disturbo neuropsicologico che si manifesta sin nella prima infanzia. Le caratteristiche del disturbo interferiscono con il normale comportamento del bambino, con la comunicazione e con le relazioni sociali. Se ci capita di osservare un bambino autistico probabilmente noteremo la sua difficoltà a comunicare e a relazionarsi con gli altri e la sua tendenza a mostrare alcuni interessi particolari.

Ciò che si evidenzia in un bambino con autismo è la sua propensione a compiere dei movimenti ripetitivi che tecnicamente vengono definiti "stereotipie" e possono riguardare principalmente gli arti, il capo o le mani. Il bambino con autismo può sembrare isolato dall'ambiente che lo circonda; *"Non rivolgo parola a nessuno per tantissimo tempo; detesto essere toccato; detesto stare con altre persone in uno spazio ristretto; non sorrido mai"*, dice Christopher, il protagonista del romanzo "Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte" (Mark Haddon, 2003). Un'area molto compromessa nell'autismo è quella relativa all'interazione sociale e già nella primissima infanzia si può essere osservare l'assenza o la presenza parziale di alcuni prerequisiti che sottendono la socialità come ad esempio i gesti sociali e le espressioni facciali che risultano più povere e meno variegata rispetto a quelle dei bambini con sviluppo tipico. Un'altra caratteristica importante dell'autismo riguarda l'area delle emozioni. I bambini autistici non riescono a gestire e ad interpretare le emozioni proprie e altrui e spesso tale difficoltà interferisce negativamente con il proprio comportamento. Anche l'area della comunicazione risulta deficitaria in questi bambini pertanto è possibile osservare la presenza di comportamenti verbali poco funzionali o nei casi più gravi il linguaggio può risultare completamente assente. Man mano che i bambini crescono date le difficoltà descritte, diventa sempre più difficile conquistare l'autonomia e l'indipendenza. La necessità di assistenza aumenta fino a livelli molto sostanziali a seconda della compromissione delle abilità del ragazzo. Tuttavia, se un compito viene proposto in maniera semplice e soprattutto diviso in più fasi possono anche imparare a svolgerlo in autonomia. Risulta pertanto necessario intervenire precocemente affinché questi bambini possano essere aiutati a sviluppare certi comportamenti deficitari. Alcuni bambini autistici assegnano un ordine preciso ad ogni cosa in loro possesso e entrano in agitazione o confusione se vengono spostati o se vi sono dei cambiamenti improvvisi. I bambini con questo disturbo necessitano di comprendere chiaramente ciò che gli viene richiesto e di prevedere quello che accadrà in un dato momento. Eventi

improvvisi, cambiamenti nelle loro routine o l'inserimento di oggetti per loro sconosciuti, generano confusione e creano reazioni di sconforto e paura. Spesso si isolano e si rintanano in spazi piccoli e poco illuminati dove possono mettere in atto i gesti ripetitivi: *"Qualche volta, quando ho voglia di stare da solo, mi infilo nel ripostiglio della lavanderia e scivolo vicino allo scaldabagno tirandomi dietro la porta"* (Mark Haddon, 2003).

In definitiva, nonostante i sintomi dell'autismo siano ormai conosciuti e condivisi dalla comunità scientifica, vale la pena tenere a mente che ogni bambino possiede la sua specificità. Questo implica che la presenza di alcune manifestazioni sindromiche dipende anche dalle caratteristiche del bambino e dalla sua storia evolutiva.